

Frane e allagamenti al Nord e al Sud dopo 48 ore di maltempo

# Pescara sotto mezzo metro di acqua 60 miliardi di danni in Piemonte

Emergenza nel capoluogo abruzzese - Allagata anche Silvi Marina, l'A16 impraticabile per alcune ore - Un'altra vittima per il temporale in Calabria - Compromessi i vigneti del Vulture - Aperta una variante in Valtellina dopo la caduta del masso

PESCARA — Estate per il momento addio. Una specie di funimondo, all'improvviso si è abbattuto sull'Abruzzo, sulla costa e nell'entroterra. Da 48 ore, piogge, allagamenti, nubifragi, raffiche di vento. Il disastro si è abbattuto in modo particolare su Pescara, dove ieri mattina è stato proclamato lo stato di emergenza con l'intervento dei servizi della protezione civile. Secondo i calcoli, sulla città in meno di due ore sono caduti circa 5 centimetri di acqua, un vero record. Interi quartieri sono rimasti isolati, con l'acqua che in alcuni punti ha raggiunto anche il mezzo metro. Tutti i camping hanno dovuto essere sgomberati per gli allagamenti, la temperatura dai 33 gradi dei giorni scorsi è scesa a 22. Fiumane nerastre si sono riversate nelle parti basse dei quartieri alti, il centro è rimasto completamente allagato, traffico impazzito, auto bloccate dall'acqua e centinaia di chiamate di soccorso. Uno svedese, bloccato con la sua macchina lungo il viale della riviera, ha dovuto essere tratto in salvo dai vigili del fuoco che hanno fatto uso di un gommoni. Centinaia le case e gli scantinati allagati, numerose le strade statali trasformate in torrenti limacciosi, centinaia le persone impaurite rifugiate sui tetti. Nessuna vittima, al momento, ma ingentissimi i danni alle colture.



PESCARA — Una via del centro dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città

## Tropea: tromba d'aria nel camping. Un morto e otto feriti

Desolante scenario alla prime luci dell'alba - Numerose roulotte finite in mare

Nostro servizio  
TROPEA — Un morto, otto feriti, un camping roto al suolo: questo è il tragico bilancio della «notte di incubo» durante la quale una violentissima tromba d'aria si è abbattuta sul villaggio turistico «Formicoli» di Santa Domenica di Ricadi, a pochi chilometri da Tropea. Le prime luci dell'alba hanno mostrato come la violenza delle intemperie aveva letteralmente cancellato tutta la parte del camping che si trova ai piedi di una alta rupe. La tromba d'aria si è come raggomolata intorno alla parete della rupe e mandato all'aria tende, roulotte, automobili, imbarcazioni e tutto quanto si trovasse in quel momento entro il suo raggio d'azione. La furia del vento ha causato la morte di Felice Montanari, 55 anni, impiegato in una scuola di Treviso. Insieme con lui è stata travolta anche la moglie, che è riuscita a salvarsi, pur rimanendo ferita. Inoltre sono stati ricoverati all'ospedale di Tropea per ferite varie altre otto persone. Ieri mattina il camping si presentava come una grande distesa di brandelli di oggetti, di tende straziate, di imbarcazioni spezzate. Brandelli di tende si trovavano appesi alla rupe perfino a parecchie decine di metri d'altezza. Quei terribili momenti ce

lo descrive Teo Tripodi, uno dei lavoratori del camping, che ha accompagnato alcuni dei feriti al vicino ospedale di Tropea. «La bufera — dice Tripodi — si è scatenata intorno alle ore 21. Erano già alcune ore che pioveva e, per fortuna, erano in pochi quelli che si trovavano nelle tende, la maggior parte era al bar o al ristorante. Tutto quanto è successo è avvenuto in pochi minuti: il vento è cresciuto impetuoso tutto ad un tratto, e la pioggia si è fatta più insistente. E stata una questione di pochi secondi, la gente si è messa a correre dalle tende verso il bar. Ognuno cercava i propri congiunti. Mentre altri dal bar

tornavano alle tende nel tentativo di salvare quanto potevano. Nel buio, con l'aiuto di sole torce elettriche abbiamo cercato innanzitutto di mettere in salvo i bambini. Siamo corsi sulla spiaggia per soccorrere i primi feriti. La strada per raggiungere l'ospedale era intasata di macchine e la tempesta rendeva ancora più difficile anche il ritorno dei soccorsi». Tra i primi a giungere sul posto, i carabinieri di Spilunga e altri soccorritori che si sono prontamente tuffati in acqua per aprirne una roulotte sbalottata dalle onde per assicurarsi che nessuno stesse all'interno. Non mancano nei racconti del giorno do-

# Due morti e un ferito dopo una fallita rapina nei pressi di Milano

Le vittime: una donna che è stata travolta sulle strisce pedonali dalla moto dei banditi in fuga e uno degli stessi rapinatori

MILANO — Un'anziana donna è stata travolta e uccisa dalla potente «Honda» di due banditi inseguiti da un'auto dei carabinieri. La donna, Rita Lionello di 65 anni, stava attraversando un passaggio pedonale davanti al cimitero di Cesate, presso Milano, spingendosi a mano la bicicletta stava recandosi a mettere dei fiori sulla tomba del marito. Uno dei banditi, Domenico Ferraro di 25 anni, di Turate (Como) è morto sul colpo, dopo che la motocicletta, sbalzando paurosamente sul filo dei 150 orari, si era schiantata contro un palo della luce. L'altro rapinatore, Gilberto Zaffaroni, 21 anni, pure di Turate, è in prognosi riservata all'ospedale di Garbagnate: dal violento impatto è uscito con una gamba rotta, lesioni all'addome e traumi cranici. Tutto è iniziato attorno alle 9.30. Davanti all'ufficio postale di Cesate, una grossa borghata alle porte del capoluogo lombardo, alcuni passanti notano due uomini, a bordo di una «Honda 500». I due indossano tute da meccanico, ma caschi e occhiali li rendono irriconoscibili. Qualcuno si insospettisce e avverte i carabinieri di Garbagnate e di Rho. Sullo sfondo giungono in pochi minuti due «zelle» preannunciate dal sibilo delle sirene azionate dai militi all'ingresso del paese. Quando odono il segnale, i due motociclisti abbandonano il marciapiede e si dirigono a forte velocità sul viale che porta fuori paese, dove si trova il cimitero. Il sistema è stato avvertito da indicazioni di numerosi cittadini: i lanciati all'inseguimento: all'incrocio che separa le ultime case di Cesate dal cimitero, Rita Lionello sta passan-

do proprio in quel momento sulle strisce pedonali. La moto, piombando a folle velocità, aggancia la bicicletta e trascina la donna per una cinquantina di metri. I carabinieri, quando giungono sul posto della selaggura, trovano la donna ormai in fin di vita. Morirà durante il trasporto all'ospedale. La moto intanto è finita contro un palo della linea elettrica poco distante ai margini di un prato. Sull'erba a qualche metro l'uno dall'altro i corpi di entrambi i banditi. L'uomo, poi identificato con il Ferraro è già morto: era il bandito che occupava il sedile posteriore della «Honda». Accanto alla moto accartocciata è stata recuperata una «Beretta» calibro 7,65 con il caricatore pieno. La «Honda» aveva una targa falsa di cartone applicata con nastro adesivo. Secondo i primi accertamenti i carabinieri ritengono che i due stavano per mettere segno una rapina alle poste, ma il sibilo delle sirene delle «gazzelle» in arrivo li aveva indotta a pazzesca fuga conclusasi tragicamente.

● NUORO — Due detenuti, Giuseppe Di Marco, 21 anni, di Catania e Mario Muti, 34 anni, di Tula (Sassari) ma residente a Melegnano (Milano), sono evasi dalla colonia penale all'aperto di Mamone (Nuoro). Di Marco stava scontando una condanna a due anni e sei mesi per rapina aggravata; Muti era stato condannato a cinque anni dal tribunale di Milano per furto aggravato, istigazione e sfruttamento della prostituzione. Di Marco sarebbe dovuto uscire dal carcere nell'agosto dell'anno prossimo, Muti a giugno del 1985.

### Addio vecchio lotto: ora si gioca al bar e col computer

### È morto il bimbo spastico rifiutato sulla nave Sardegna Genova

### Nuovo test per scoprire eroina nelle urine

ROMA — Gli appassionati del lotto potranno fare tra qualche tempo la loro giocata settimanale andando a comprare le sigarette e il tabacco. L'esercizio del gioco sarà infatti affidato all'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e sarà per il momento gestito in tabaccheria.

SASSARI — Salvatore Carlo Altana, il bambino spastico di sette anni al quale alcune settimane fa era stato negato l'imbarco insieme alla madre sulla nave traghetto Porto Torres-Genova in quanto a bordo non vi era un medico disposto ad assistere durante la traversata, è morto nell'ospedale civile sassarese. Affetto da insufficienza psicomotoria di origine metabolica il bimbo era stato ricoverato nel nosocomio il 24 luglio scorso in seguito ad un attacco epilettico aggravato da una grave forma di catarro bronchiale.

ROMA — Un test che permette di analizzare a casa propria le urine per scoprire la presenza di droghe è stato messo a punto e posto in vendita nelle farmacie. Si tratta del «Drug Test Em» che permette di scoprire la presenza nelle urine di sostanze oppiacee (morfina ed eroina) fino a 4-6 giorni dall'ultima assunzione. Questo nuovo test, tenuto presente che l'eroina viene eliminata nelle urine come morfina o derivati, può essere utilizzato in modo particolare come metodo «screening» per il controllo di assunzione di eroina.

## Scosse di terremoto ad Avellino e sulla costa romagnola: solo tanta paura

La maggioranza delle contrade: niente eccezioni, sia pure per gli azzurri

Basilitana — Violenti temporali anche su gran parte della Basilicata. La più colpita l'area del Metapontino, in particolare la zona di Pisticci (Matera), dove non pioveva da diversi mesi e dove è caduta anche una violenta grandinata che ha danneggiato le colture. Gravemente compromessi i vigneti del Vulture, zona di produzione dell'Aglianico, uno dei vini locali pregiati. Un fulmine abbattutosi su una condotta dell'acquedotto del Basento, ha determinato un'interruzione di acqua potabile a Potenza, già in situazione critica.

AVELLINO — Una scossa di terremoto di media potenza avvertita ad Avellino città ed in alcuni altri comuni della provincia irpina ha determinato, ieri sera, paura e preoccupazione tra popolazioni già segnate dall'evento sismico del novembre '80. Il momento dell'evento è registrato a qualche minuto dopo le 20.30. Molte persone, in preda al panico, hanno abbandonato le proprie abitazioni per farvi ritorno, però, quasi subito.

CERVIA — Una scossa tellurica di carattere sussultorio è stata avvertita l'altra notte sulla costa romagnola. Il terremoto registrato alle 23.50 dai sismografi di Prato, Monteporzio Catone e del Trentino è stato valutato intorno al 4°-5° grado della Scala Mercalli. Ha avuto l'epicentro a mare, ad una ventina di chilometri a nord di Cervia. Il sisma è stato avvertito soprattutto a Cervia, Milano Marittima, Pinarella ed anche a Cesenatico, Ravenna e Rimini. Gli abitanti dei piani alti degli edifici di Cervia hanno visto ondeggiare i lampadari. Un po' di gente è scesa in strada, ma non ci sono stati danni.

L'osservatorio di Monteporzio Catone ha registrato movimenti di ampiezza di 10 centimetri a Sambuci, in provincia di Roma, e a Norcia, in provincia di Perugia.

## Siena dice no al Palio straordinario con tante scuse ai campioni del mondo

Dal corrispondente  
SIENA — Bearzot e i «suoi ragazzi» campioni del mondo non avranno un Palio tutto per loro come aveva chiesto il Presidente della Federazione, Sordillo. A dire di no sono state proprio le contrade. Diciassette assemblee, una per regione, discussioni a non finire, mantolando i veterani: poi nella serata di lunedì si è messo in moto il tam tam contraddittorio. Piazza del Campo, quello stargio tra i palazzi medievali dove il Palio si corre due volte all'anno, si riempiva di gente. Tutti volevano sapere. Si sono fatti presto i conti: nove contrade hanno detto di no, otto di sì. I sì avrebbero dovuto essere almeno dieci per mettere in discussione le condizioni di poter decidere definitivamente se il palio straordinario per la vittoria del Mundial di calcio dovesse o no essere corso. La decisione delle contra-

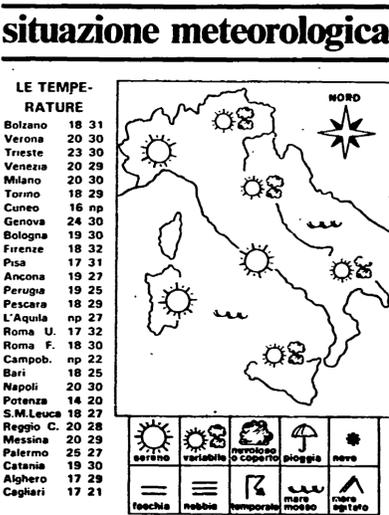
de taglia la testa al toro. Bearzot e i giocatori «campiones» verranno, forse, a Siena ma dovranno accontentarsi di assistere al Palio di mezz'agosto, ordinario, e dedicato, come la tradizione vuole da secoli, alla Madonna dell'Assunta. Il Palio-Mundial non ha incontrato il favore delle contrade: già quel telegramma firmato Federico Sordillo presidente della Federazione era sembrato un espediente. Nelle discussioni della gente era venuta fuori la storia della Torre; questa contrada, una delle più popolose e danarose, in attesa di vittoria da 21 anni, è capitanata da Artemio Franchi presidente dell'UEFA. Insomma, molti senesi, gente con pochi peli sulla lingua, hanno visto troppe coincidenze: la Torre che non vince da tanto tempo e che non aveva potuto correre il palio del 2 luglio per un incidente occorso al suo cavallo — il

migliore — poche ore prima della carriera; la possibile azione ispiratrice di Franchi su Sordillo; la richiesta che giunge proprio all'indomani della riesumazione tramontata di un Palio a sostegno al di fuori dei connotati tradizionali della festa. Questo palio straordinario non era nato dunque sotto i migliori auspici, anche se la giunta comunale aveva ritenuto meritevole di considerazione la proposta avanzata da Federico Sordillo a nome del locale comitato Federale, mettendo così in moto l'iter del regolamento. Nel chiuso delle assemblee ha finito però per prevalere, nell'insieme o nell'altro, la ragione di contrade: hanno dato parere favorevole quelle contrade che da più anni non vincono e che volevano una occasione in più per rifarsi contro i colpi gobbi della rivale fresca di vittoria. Nella pattuglia dei no hanno invece preso posto le contrade

improbabile «straordinaria» in occasione del Premio Italia tenuto a Siena. Dopo tutto nel dopoguerra di Palii straordinari se ne sono già corsi dieci, su una cadenza di uno ogni tre anni o poco più. Gli equilibri del Palio di Siena sono delicati, radicati nel tempo e provati all'usura dei secoli: la festa senese non tollera forzature ai suoi ritmi usuali. Il sindaco di Siena Mauro Barni ha cercato di spiegare queste cose nel telegramma spedito ieri mattina al presidente della Federazione per annunciare il no scaturito da «motivi prevalentemente legati ai meccanismi e agli equilibri palieschi». Il sindaco si è dichiarato «particolarmente dispiaciuto della decisione negativa maggioritaria» ed ha invitato Bearzot e la sua truppa al Palio ordinario del 16 agosto che ormai bussa alle porte.

Daniele Magrini

### situazione meteorologica



## Tutti bravi alla maturità: 98,3% al liceo classico

ROMA — La percentuale dei promossi interni agli esami di maturità a livello nazionale è stata quest'anno oscillando dal 98,3 per cento nei licei classici al 92,7 per cento negli istituti con scrutinio nelle varie classi delle secondarie superiori. Questi dati sono stati forniti dal ministero della Pubblica Istruzione che ha svolto una rilevazione a campione su tutto il territorio nazionale. Queste le altre percentuali: 97,8 per cento nei licei scientifici, 94,9 per cento negli istituti magistrali; 95,1 negli istituti tecnici;

## Megamulte: arresto a Taranto Napoli, 650 vigili all'erta

TARANTO — Indispettito dalla «megamulta» di 30 mila lire faggiata da una vigile a Palagiano, comune ad una ventina di chilometri dal capoluogo, il pastore Leonardo Colapinto, di 29 anni, ha dato in escandescenze ed ha aggredito il vigile. È stato poi arrestato dai carabinieri per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Colapinto era stato fermato mentre percorreva in motocicletta in senso vietato il viale della stazione: riscuoteva l'infrazione. Colapinto ha porto al vigile una banconotta da cinquemila lire ma si è erabbiato quando ha saputo che

ne doveva aggiungere altre venticinquemila. Da ieri sono entrati in vigore anche a Napoli le nuove sanzioni per le infrazioni al codice della strada. Il comandante dei vigili urbani, col Florio, ha disposto che pattuglie di vigili s'insino in abiti civili ai semafori di alcune strade — via Caracciolo, via Manzoni, calata Capodichino, Doganella — lungo le quali gli automobilisti sono di solito più indispettiti. «Alle prese con le megamulte — ha detto uno degli ufficiali dei vigili urbani — sono impegnati 650 uomini su 1008 in servizio a Napoli».

SITUAZIONE — Le meteore condizioni di instabilità che hanno caratterizzato l'andamento del tempo in questi ultimi giorni vanno gradualmente attenuandosi mentre l'anticiclone atlantico accenna ad estendersi verso il continente europeo; il tempo di conseguenza si orienta verso una fase di miglioramento. IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni nord occidentali, sul golfoigure, sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna il tempo odierno sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulla fascia alpina, sulle regioni nord orientali e su quelle della fascia adriatica condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite; durante il corso della giornata possibilità di addensamenti nuvolosi associati a temporali specie in prossimità della fascia alpina e delle dorsali appenniniche. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con possibilità di piogge o temporali ma con tendenza a gradualmente miglioramento. La temperatura tende nuovamente ad aumentare al nord e al centro mentre rimane ancora invariata sulle regioni meridionali.